

Mariner of the Seas
la May taglia il nastro

Inagurazione a Civitavecchia

E' stata inaugurata domenica scorsa a Civitavecchia, alla presenza di un folto gruppo di giornalisti, agenti di viaggio, autorità portuali e numerose stelle dello sport e dello spettacolo, la Mariner of the Seas, nuova regina del Mediterraneo della flotta Royal Caribbean International, per la prima volta nel Mare Nostrum, una nave dedicata agli amanti dello sport e di una vacanza al tempo stesso dinamica e salutare. A tagliare il nastro sulla prua della nave, una madrina d'eccezione: la campionessa di salto in lungo Fiona May, tuttora detentrica del record tricolore di questa specialità, donna di grande classe e carisma.

Intorno a mezzogiorno Mariner of the Seas è stata teatro di un evento unico nel suo genere: "Run for Royal", la prima 3km mai disputata su una nave da crociera, che ha coinvolto cinque podisti e numerose celebrità, fra cui Jury Chechi, il migliore atleta di tutti i tempi nella disciplina degli anelli, nella quale si è aggiudicato per cinque volte di seguito il titolo mondiale (1993-97), lo schermidore Aldo Montano, vincitore della medaglia d'oro individuale ai Giochi olimpici di Atene 2004, con la bellissima Antonella Masetti alla quale è legato dal 2007; il nuotatore ed ex "naufrago" dell'Isola dei Famosi Leonardo Tumiotto, Maurizio Margaglio, nel 2001 campione europeo e mondiale di danza su ghiaccio in coppia con Barbara Fusar Poli e bronzo olimpico l'anno successivo alle Olimpiadi di Salt Lake City, l'attrice Veronica Olivier, protagonista di "Amore 14" di Federico Moccia e vincitrice nel 2010 di "Ballando con le Stelle", Beppe Convertini, attore protagonista di numerose fiction e serie TV italiane, Kris Reichert, la rocker del duo Kris&Kris di Radio 105, il rugbista della nazionale italiana Fabio Ongaro e l'ex calciatore italiano Christian Panucci.

Dopo pranzo, nel magnifico ristorante principale di Mariner of the Seas - grandiosa struttura a tre piani con balconi e immenso lampadario - il Capitano e gli Ufficiali della nave hanno coinvolto le agguerritissime atlete della Nazionale Femminile Italiana, tra cui Simona Sodini del Torino e Sara Penzo della Venezia, nel "Royal Soccer Match", un'avvincente partita di calcio a quattro.

Nel pomeriggio tutti gli ospiti hanno poi avuto libero accesso alle attrazioni esclusive di Mariner of the Seas, divertendosi a scalare la parete da freeclimbing a 60 metri sul livello del mare, a imparare insieme alla stella italiana Maurizio Margaglio i segreti del pattinaggio sul ghiaccio nel Palaghiaccio della nave, a giocare a minigolf con Panucci, a improvvisare una partita di basket nel campo dalle dimensioni regolamentari a bordo.

Fino al 14 ottobre 2011 la nuova ammiraglia di Royal Caribbean International per il Mediterraneo aprirà e chiuderà la stagione effettuando due itinerari alternati di 12 notti nel Mediterraneo Orientale partendo da Civitavecchia.

Ma la grande novità della stagione 2011 sono gli itinerari effettuati dal 23 luglio al 3 settembre 2011 nel Mediterraneo Occidentale.

ALESSANDRO VENDITTI



PAGINA A CURA DI CINZIA DAL MASO E ANTONIO VENDITTI

SPECCHIO ROMANO

Dal 12 aprile nei luoghi più significativi dell'antica Roma

Una grande mostra per scoprire Nerone

Odiato dalla storiografia ufficiale, accusato dei crimini più nefasti, amatissimo dal suo popolo, sanguinario protagonista di colossali cinematografici, Nerone è uno degli imperatori più noti ma anche peggio conosciuti dell'antica Roma.

A lui la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma, in collaborazione con Electa, dedica una grande mostra curata da Maria Antonietta Tomei e Rossella Rea, con la partecipazione nel comitato scientifico di Heinz-Jürgen Beste, Fedora Filippi, Andrea Giardina, Henner von Hesberg, Anna Maria Moretti, Clementina Panella, Marisa Ranieri Panetta, Alessandro Viscogliosi, che hanno collaborato alla redazione del progetto espositivo.

La mostra si terrà dal 12 aprile al 18 settembre 2011 in alcuni dei luoghi cardine della Roma dei Cesari: nell'area espositiva al II ordine del Colosseo, nella Curia Iulia e nel Tempio di Romolo al Foro romano, nel Criptoportico neroniano e nel Museo sul Palatino. Completerà l'esposizione un percorso di visita nei luoghi neroniani dell'area archeologica centrale di Roma.

Questa mostra sull'ultimo imperatore giulio-claudio si propone di rivisitare la figura di Nerone, fortemente penalizzata ai suoi tempi dalla propaganda dell'aristocrazia, e valorizzare le novità riguardanti due aspetti del regno: l'incendio, che distrusse buona parte della città nel 64 d.C., e la conseguente politica di ricostruzione avviata dall'Imperatore a Roma dal 64 al 68 d.C. Ne uscirà un ritratto a tutto tondo di un uomo senza dubbio eccezionale, amico del popolo e appassionato di tutte le arti, di certo non avulso dalle megalomanie che gli erano permesse dal suo rango e di cui è simbolo la colossale statua nelle sembianze del Sole che si era fatto erigere nel vestibolo della Domus Aurea: eseguita in bronzo dallo scultore Zenodoro, era alta oltre 100 piedi, un autentico record. L'esposizione si svolgerà nell'area archeologica centrale di Roma, in più spazi antichi, creando così un rapporto diretto con i luoghi in cui lo stesso Nerone visse e intervenne sia prima sia dopo l'incendio. Lo scopo è offrire una nuova lettura dell'ambiziosa attività edilizia dell'imperatore, illustrata anche dalle recenti scoperte condotte negli edifici neroniani nell'area del Palatino e dalla presentazione al grande pubblico degli importanti scavi della valle del Co-



Una sontuosa villa sul mare

L'imperatore Nerone amava trascorrere i mesi estivi ad Anzio, in una splendida villa affacciata su una baia naturale, già utilizzata in epoca repubblicana e in seguito da Augusto. Nerone ne modificò le strutture architettoniche e la trasformò in una reggia grandiosa, a più piani, dotata di lunghi corridoi, sottopassaggi e scalinate che consentivano l'accesso agli ambienti superiori e a quelli costruiti, grazie ad una piattaforma di legno, sul mare. La villa era ornata da splendide sculture, alcune delle quali sono tra le più celebri dell'antichità, come l'Apollo del Belvedere, oggi ai Musei Vaticani, o la cosiddetta Fanciulla di Anzio, uno dei capolavori del Museo Nazionale Romano.

losseo che hanno permesso di ricostruire nel dettaglio l'incendio. La mostra sarà accompagnata da un esame più ampio della figura di Nerone, attraverso i suoi rapporti familiari, la propaganda del tempo e la fortuna che ha reso così "famigerato" il nome dell'imperatore fino a oggi. Sono quindi previste una sezione sull'immagine antica e moderna di Nerone, una sezione sui ritratti dei suoi familiari e in particolare di Claudio, della madre Agrippina e delle mogli dell'imperatore, un'altra sulla propaganda neroniana, che vide l'assimilazione dell'impe-

losseo che hanno permesso di ricostruire nel dettaglio l'incendio. La mostra sarà accompagnata da un esame più ampio della figura di Nerone, attraverso i suoi rapporti familiari, la propaganda del tempo e la fortuna che ha reso così "famigerato" il nome dell'imperatore fino a oggi. Sono quindi previste una sezione sull'immagine antica e moderna di Nerone, una sezione sui ritratti dei suoi familiari e in particolare di Claudio, della madre Agrippina e delle mogli dell'imperatore, un'altra sulla propaganda neroniana, che vide l'assimilazione dell'impe-

ratore al Sole e la sua celebrazione come auriga e come vincitore dei Parti. Sarà il Colosseo a ospitare la ricostruzione dell'incendio, che è fondata sui materiali rinvenuti negli scavi recenti. Essi hanno permesso di riconoscere la situazione della valle del Colosseo il giorno prima dell'incendio, il giorno stesso della catastrofe - il 18 luglio del 64 d.C. - e poi l'inizio della ricostruzione dell'area. Saranno esaminati anche i grandiosi programmi edilizi dell'imperatore e la decorazione architettonica del suo tempo, con un inedito tour virtuale della Domus Aurea.

La mostra si divide in cinque sezioni: alla Curia Iulia saranno esaminati i ritratti, la famiglia e la leggenda nera. Al Tempio di Romolo verrà illustrato Nerone nel cinema.

Al Criptoportico neroniano saranno descritti il lusso del palazzo imperiale e la propaganda.

Al Museo Palatino i visitatori saranno introdotti nel lusso del palazzo imperiale, mentre al Colosseo potranno approfondire gli avvenimenti prima, durante e dopo l'incendio e le residenze di Nerone.

Il percorso espositivo è completato da un ricco catalogo di Electa.

La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle 8.30 a un'ora prima del tramonto. La biglietteria chiude un'ora prima. Il biglietto (intero 12,00 euro e ridotto 7,50 euro) consente l'accesso al Colosseo, al Palatino e al Foro romano. Per informazioni e visite guidate: 06.39967700 oppure www.pierreci.it

Dell'argomento si parlerà a Nuova Spazio Radio (88.100 MHz), a "Questa è Roma", il programma ideato e condotto da Maria Pia Partisani, in studio con Livia Ventimiglia il martedì dalle 14 alle 15 e in replica il sabato dalle 10 alle 11.

VENDITTI2002@INWIND.IT

Il Risorgimento dei Romani

Luigi Ceccarini, una vita per la patria



Tra i patrioti romani, non si può dimenticare Luigi Ceccarini. Era nato nel 1819 ed entrò a far parte dell'esercito pontificio. Infiam-

mato come molti altri dall'iniziale patriottismo di Pio IX, volle partecipare nel 1848 alla prima guerra d'indipendenza contro l'Austria. Partì con il grado di capitano e si conquistò quello di maggiore sul campo. Nella difesa di Vicenza comandava il battaglione universitario ed era molto amato dai suoi ragazzi, con i quali riuscì a sostenere l'urto di una brigata austriaca alla Rotonda del Palladio. Alla caduta di Vicenza, Ceccarini portò il suo battaglione a Venezia, rimanendo a difesa dei forti di Marghera, Brondolo,

Chioggia e Pellestrina.

Nel 1849, diventato tenente colonnello, partecipò alla difesa della Repubblica Romana dall'assedio francese condotto dalle truppe del generale Oudinot. Insieme con il capitano del genio Ravioli, il maggiore di artiglieria Lipari e il luogotenente Viola, comandò, sul monte Testaccio, una batteria di tre cannoni: uno da 36, uno da 18 e uno da 9. Con la restaurazione del governo pontificio, Luigi Ceccarini non ottenne il perdono papale e, escluso dall'amnistia, fu costretto a riparare in Piemonte.

Entrò nell'esercito sardo e prese parte alla seconda e alla terza guerra di indipendenza. Dopo l'unità d'Italia contribuì alla repressione del brigantaggio nel meridione.

Il busto di Ceccarini sul Gianicolo fu realizzato nel 1896 dallo scultore Odoardo Tabacchi (1836-1905) di Valganna (Varese), uno dei grandi autori dell'epopea risorgimentale. Nel 2004 al busto fu staccata la testa e trafugata. L'anno seguente fu ritrovata dalle forze dell'ordine.

CINZIADALMASO@YAHOO.IT